

ASPM - Comune di Spinadesco

TARES

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR
158/99**

INDICE

PREMESSA NORMATIVA.....

INTRODUZIONE

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....

**ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO
DEGLI INVESTIMENTI**

**ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI
DISPONIBILI**

ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE 33

PREMESSA NORMATIVA

Dal 28 Dicembre 2011 è in vigore la legge 214 – conversione del Decreto “Salva Italia” – che prevede che dall’1/1/2013 scompaiano tutti i sistemi di prelievo per il pagamento del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU, TIA1 e TIA2) per fare posto al Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Tutti i Comuni ancora a TARSU devono, quindi, adeguare i propri archivi ed adottare gli atti necessari ad applicare il nuovo tributo che, analogamente a quanto avvenuto sino ad oggi per la TIA, è composto “da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione”.

Per il calcolo del tributo – alla luce delle recenti modifiche legislative – deve essere utilizzato il Regolamento approvato con il DPR 158/99 meglio conosciuto come “Metodo normalizzato” che prevede che il calcolo tariffario avvenga contemplando – nel caso delle utenze domestiche – anche i componenti il nucleo familiare e prevede le applicazioni di coefficienti di produzione che i Comuni dovranno scegliere all’interno di un “range” predefinito.

Il tutto dovrà assicurare “la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio” sulla base di un “piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso”.

Sulla superficie imputabile dovrà, poi, essere applicata una maggiorazione di 30 centesimi al mq. (elevabili sino a 40 centesimi a discrezione del Comune) “a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni”.

A fronte di tale maggiorazione, infatti, vengono diminuiti sia il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, che il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell’art. 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011.

INTRODUZIONE

Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'articolo 49, comma 8 del D.Lgs n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'articolo 23 del D.Lgs 22/97, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PF)**, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario deve essere corredato da una **RELAZIONE TECNICA (RT)** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- il modello gestionale;
- livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Il piano finanziario rappresenta per i comuni lo strumento in cui viene definita la propria **strategia di gestione dei rifiuti urbani**. Per la **redazione del piano finanziario** ogni comune (consorzio, comunità montana ecc.) deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli **obiettivi** che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla **determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana** (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche. Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli **obiettivi secondo una logica pluriennale** di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

- **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI**

Per l'anno **2013** sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

- **PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno **2013** sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione allegata al Bilancio di previsione.

- **SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

- **RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento a regime, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS** Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**

- Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso. Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che il passaggio da tassa a tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF. Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa. La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura (esempio costi del Consiglio di Amministrazione) contribuiscono a determinare:

- Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che: CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2013, quelli dell'anno precedenti e quelli previsti per l'esercizio finanziario degli anni successivi. Tutti i costi sono espressi in euro (€). Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

$\text{Remunerazione capitale investito} = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il **2013**.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

5. DATI GENERALI DI ELABORAZIONE

La elaborazione è stata sviluppata considerando i dati e gli elementi parametrici forniti dal Comune di Spinadesco.

In particolare, il costo totale del servizio è pari a € 170.000,00 e la copertura voluta dal gettito tariffario è del 100%

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è stata eseguita considerando:

Quota Fissa: € 120.631,70 - 70,96 %

Quota Variabile: € 49.368,30 - 29,04%

La ripartizione della quota fissa e variabile tra utenza domestica ed utenza non domestica ha considerato un costo unitario così

ripartito:

Canone utenze domestiche: € 127.271,56 - 74,87%

Canone utenze non domestiche: € 42.728,44 - 25,13%

Il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze domestiche è mq 76.098 per un totale di utenti pari a 656 mentre il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze non domestiche è mq 19.250 per un totale di utenti pari a 80.

PARTE II - RELAZIONE TECNICA

- **MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

- **RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti all'Allegato 1**

**ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI
INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI
INVESTIMENTI**

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2013 non sono previsti investimenti.

Le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, di raccolta differenziata, l'organizzazione del nuovo servizio di smaltimento e/o trattamento dei verranno mantenute identiche a quelle attuali.

Il programma degli interventi prevede numerose campagne informative e comunicative rivolte all'utenza e lo sviluppo di tematiche legate al connubio scuola ed ambiente.

Particolare importanza avrà la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata e le attività informative riguardanti la tariffa igiene ambientale secondo le disposizioni del DPR 158/99.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI		Cespiti	
	N.	Val. netto	
Spazzamento e lavaggio			
Motocarri			
Mezzi polivalenti			
Autospazzatrici			
Irroratrici d'acqua			
Altri mezzi			
Altro			
Totale		0,00	
Raccolta e Trasporto RU indifferenziati			
Compattatori			
Autocarri			
Motocarri			
Altri mezzi			
Contenitori Altro			
Altro			
Totale		0,00	
Raccolta Differenziata			
Compattatori			
Autocarri			
Motocarri			

Altri mezzi		
Contenitori Altro		
Altro		
Totale		0,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
Piattaforma ecologica		
Selezione Frazione umida		
Selezione frazione secca		
Altro		
Totale		0,00
Attività Centrali		
Dotazioni informatiche		
Start-up		
Totale		0,00
TOTALE INVESTIMENTI		0,00

PIANO AMMORTAMENTI	Cespiti	
	N.	Val. netto
Spazzamento e lavaggio		
Motocarri		
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		1.950,00
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale		0,00
Raccolta e Trasporto RU indifferenziati		
Compattatori		
Autocarri		1.301,00
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori Altro		
Altro		
Totale		0,00
Raccolta Differenziata		
Compattatori		
Autocarri		37.020,01
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori Altro		

Altro		
Totale		0,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
Piattaforma ecologica		
Selezione Frazione umida		
Selezione frazione secca		
Altro		
Totale		0,00
Attività Centrali		
Dotazioni informatiche		
Start-up		1.531,00
Totale		0,00
Totale Ammortamenti		41.802,01

ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Spinadesco prevede la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso la società ASPM Servizi Ambientali S.r.l., e con proprio personale.

I servizi svolti sono:

Raccolta e trasporto Rsu;

Raccolta differenziata;

Spazzamento manuale;

Spazzamento meccanico;

Lavaggio strade durante spazzamento;

La gestione dei rifiuti è affidata all'ASPM Servizi Ambientali srl , regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti differenziati, dello spazzamento meccanizzato e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

La gestione dell'intera rete dei servizi di igiene urbana effettuati nel Comune comprende:

Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;

Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;

Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;

Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti, al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

Rifiuti urbani indifferenziati

rifiuti ingombranti

carta e cartone

plastica

rifiuti organici

vetro e lattine

metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio)

frigoriferi, lavatrici e simili

oli e grassi vegetali ed animali residui della cottura di alimenti

oli lubrificanti e filtri usati

rifiuto verde (residui vegetali di sfalci e potature)

accumulatori al piombo da automobili

materiali ligneo-cellulosici

stracci, abiti, scarpe e materiali in pelle usati

rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade, lampade a scarica (neon) e tubi catodici (televisori e videotermini)

componenti elettronici (computer, radio ecc.)

beni durevoli

inerti

siringhe usate

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in un termocombustore, in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici sono effettuate tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

Per completare la gestione dei servizi di igiene urbana, viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni, atte a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

pulizia aree mercatali;

raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati;

pulizia manuale di strade, marciapiedi ed aree pubbliche.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono:

Spazzamento manuale;

Spazzamento meccanico;

Lavaggio strade durante spazzamento;

Pulizia marciapiedi, portici, sottopassaggi e giardini;

Cestini gettacarte.

Lo spazzamento manuale e meccanico viene effettuato con cadenza quindicinale nel centro storico e nella zona industriale-artigianale.

Come attrezzatura sono installati n. 30 cestini gettacarte da 25 litri.

Al termocombustore di Cremona nel 2012 sono stati inviati Kg 136.060. Nel prospetto A "Smaltimento rifiuti urbani" sono indicate tutte le tipologie raccolte, smaltite o avviate al trattamento o recupero rifiuti.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene mediante raccolta porta a porta con sacchi. La frequenza della raccolta è settimanale, mentre l'ingombrante viene conferito dai cittadini in cassoni presso la piattaforma ecologica.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti indifferenziati è praticato mediante conferimento al termocombustore (Kg. 136.060).

Anche il rifiuto ingombrante viene successivamente inviato alla selezione, per recuperare le varie frazioni di materiale riutilizzabile.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino al recupero delle frazioni differenziate è così organizzato:

raccolta porta a porta del rifiuto organico (umido), con una frequenza di due volte a settimana attraverso l'utilizzo di contenitori e bidoni. I rifiuti vengono conferiti ad un impianto di digestione anaerobica e compostaggio, per la produzione di energia elettrica e per l'ottenimento di "compost", utilizzabile come fertilizzante in agricoltura.

Il Comune offre anche la possibilità ai cittadini di effettuare il compostaggio domestico attraverso la consegna gratuita di compostori da giardino, al fine di diminuire ulteriormente le quantità di rifiuto avviate a smaltimento.

raccolta porta a porta di multimateriale (imballi in plastica, vetro e metalli), con frequenza settimanale tramite sacchi in LDPE (polietilene). Il multimateriale viene conferito ad un impianto di selezione per il recupero delle singole frazioni che lo compongono.

raccolta porta a porta di carta e cartone, con frequenza settimanale attraverso l'utilizzo di contenitori. La carta viene trasportata presso delle cartiere per il suo recupero.

Tutte le altre tipologie di rifiuti differenziabili vengono conferite dai cittadini direttamente nel Centro di Raccolta Comunale.

In generale, il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento o recupero della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 – Modalità Raccolta Rifiuti Urbani Differenziati

Raccolte	Modalità
Scarti organici	PP
Carta e Cartone	PP, CR
Multimateriale	PP, CR
Rottami metallici	CR
Verde	CR
Beni durevoli	CR
RUP (pile, farmaci, T/F)	CR CS
Legno	CR
Altro	CR

PP = porta a porta, CR = centro di raccolta, CS = contenitori stradali

I rifiuti differenziati vengono inviati a impianti di selezione, recupero e compostaggio.

Nella tabella 2 sono indicate le attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta.

Tabella 2 – Attrezzatura raccolte Rifiuti Urbani Differenziati

Attrezzatura raccolta RD	Volume

Sacchi	110 litri
Contenitori e bidoni umido	25, 120 e 240 litri
Contenitori carta	25 litri
Cassonetti multimateriale	1100 litri

Presso il Centro di Raccolta comunale di Spinadesco sono posizionati n. 6 cassoni da 13 m³;

ASPM Servizi Ambientali S.r.l. mette a disposizione per lo svolgimento del servizio il seguente parco automezzi:

n. 1 Autospazzatrice aspirante da 3 mc;

n. 1 Autospazzatrice aspirante da 4,5 mc Autobren (quota parte);

n. 1 Autospazzatrice aspirante da 3 mc di riserva;

n. 1 Autocompattatore da 24,5 mc Mercedes portata q.li 10,09;

n. 1 Autocompattatore da 24,5 mc Iveco portata q.li 10,25;

n. 1 Autocompattatore da 26 mc portata q.li 120 di riserva;

n. 1 Autocompattatore da 22 mc portata al q.li 100 di riserva;

n. 1 Daily da 4,5 mc portata q.li 11,50;

n. 3 Gasolone da 3,5 mc portata q.li 10;

n. 2 Gasolone costipatori da 4 mc, portata da q.li 9,70 e q.li 8,50;

n. 2 Autocarri con vasca ribaltabile da 7mc, con parte di compattazione, portata 26 q.li.;

n. 2 Autocarri con vasca ribaltabile da 7mc, con parte di compattazione, portata 32 q.li.;

n. 8 Autocarri con vasca ribaltabile da 6mc.

Il personale operativo utilizzato è costituito da n° 3 operai messi a disposizioni da ASPM Servizi Ambientali S.r.l. e da n° 1 dipendente comunale.

“PROSPETTO A” – SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI ANNO 2012

RIFIUTO	QUANTITÀ [kg]
R.S.U.	136.060
MULTIMATERIALE	105.570
ORGANICI (UMIDO)	75.235
CARTA E CARTONE	81.175
TERRE DA SPAZZAMENTO	24.250
INGOMBRANTI	52.770
LEGNO	39.220
SCARTI VEGETALI	95.530
ROTTAMI METALLICI	21.830
LAMPADE FLUORESCENTI	74
TELEVISORI E MONITOR	3.775
FRIGORIFERI	3.950
<u>APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI DI CONSUMO</u>	2.600
ACCUMULATORI AL PB ESAUSTI	960
PILE E ACCUMULATORI ESAUSTI	162

VERNICI	1.380
OLIO MINERALE	400
OLIO ALIMENTARE	700
FARMACI SCADUTI	195
TONER E CARUTCCE PER STAMPANTI FOTOCOPIATRICI	100
ABBIGLIAMENTO DISMESSO	5.700
PNEUMATICI	820
RIFIUTI CIMITERIALI	1.950
INERTI	51.700

ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 1	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE					CSL
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		3.645,78			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 2	RACCOLTE E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI					CRT
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		0,00			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					
Ricavi da vendita	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI					CRD
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		2.199,24			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 4	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI					CTS
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		27.093,25			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 5	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI					CTR
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		20.075,80			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 6	COSTI COMUNI: accertamento, riscossione e contenzioso					CARC CGG CCD
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
CARC	Euro/anno					
CGG	Euro/anno		41.802,01			
CCD	Euro/anno		5.193,91			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO			2013			
TAVOLA 7	COSTI D'USO DEL CAPITALE					CK
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Totale ammortamenti	Euro/anno		12.457,25			
Totale accantonamenti	Euro/anno		6.987,50			
Tasso remunerazione capitale	Euro/anno		0			
Immobilizzazioni nette	Euro/anno					
Investimenti programmati	Euro/anno					
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno					
Remunerazione capitale	Euro/anno		0			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
ASPM - Comune di Spinadesco						
REDATTO L'ANNO			2013			
TAVOLA 8	ALTRI COSTI					AC
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Altri costi	Euro/anno		50.545,26			



wopCCBE.tmpFoglio_di_lavoro_di_Microsoft_Office_Excel1.xlsx

TAVOLA 9



wopD48C.tmpFoglio_di_lavoro_di_Microsoft_Office_Excel2.xlsx

ASPM - Comune di Spinadesco